

Formazione, le imprese in campo

Marchiello: «La Regione al fianco di giovani e privati per essere competitivi»

L'INIZIATIVA Presentato un progetto pilota per i settori della ristorazione e dell'hotellerie ideato da una rete del settore

DI **ANTONIO SABBATINO**

NAPOLI. Un ponte tra il mondo dell'istruzione e quello dell'inserimento lavorativo in favore dei ragazzi, in una terra che ne ha tremendo bisogno. Questo il proposito del progetto pilota Ho.re.Camp, incentrato sulla formazione specializzata per hotellerie e ristorazione ideato e promosso da una rete di imprese italiane del settore. A capo del progetto, presentato a Palazzo Caracciolo, Federgroup, con il supporto di Gestor srl e Teknous e la partecipazione di Sorbillo, Mameat, Fhg, Golocius, Fvr e Hotel Experience. Chef, sommelier, bartender, pizzaioli, maitre, camerieri di sala, food&beverage manager avranno la possibilità di seguire un corso dedicato di quattro settimane. «Il Pnrr ci dice che noi siamo in un momento di transizione soprattutto culturale e la differenza la farà proprio la formazione dei giovani e di chi ha perso il lavoro. Dobbiamo rivisitare i criteri e cambiare i paradigmi» dice l'assessore regionale alla Formazione professionale, **Armida Filippelli**. A rimarcare l'esigenza di creare figure lavorative competenti, anche l'assessore al Lavoro **Antonio Marchiello**: «Il privato sta costruendo un percorso per avviare al lavoro i nostri giovani motu proprio. Noi come Regione Campania ci mettiamo al loro fianco e dare loro qualità oltre al posto di

*lavoro. Tutto ciò per essere competitivi a livello europeo». Inevitabile anche un passaggio sul reddito di cittadinanza dopo l'operazione recente delle forze in tutt'Italia: «In tutti i Paesi d'Europa ci sta perché un giovane che deve avviarsi al lavoro non può stare a carico della famiglia a vita, deve avere possibilità anche per chi espulso dal lavoro. Il reddito di cittadinanza va dato in maniera concreta, va controllato. Ci sono una serie di situazioni che vanno verificate. Le operazioni ci hanno fatto scoprire che in Campania probabilmente un terzo dei percettori non hanno diritto. Un'amministrazione statale può sicuramente mettere di paletti. Non credo che un passo di civiltà vada eliminato, perché ci sono i furbetti e chi la pensa in maniera diversa dalla maggior parte dei italiani». Tra le riforme attese, quelle sulla funzionalità dei centri per l'impiego in Campania. Ancora Marchiello: «Noi stiamo lavorando con attenzione sui centri per l'impiego. Come Regione Campania abbiamo chiuso i concorsi ed entro dicembre assumeremo 641 giovani, parliamo di qualità di persone formate bene e li inseriremo non un ufficio di collocamento ma dove ci sia un orizzonte di lavoro. Faremo degli sportelli di prossimità lavoro presso le cinque province della Campania, ne ho parlato anche con ministro Orlando; è percorso difficile ma non impossibile. Con il nuovo anno avremo 120 milioni per le politiche attive, per ottenerli dovremo fare una battaglia con le Regioni del Nord». Ad assurgere al ruolo di collegamento con le scuole. Per **Michele***

Raccuglia, responsabile Anpal Servizi Campania e Calabria, «si tratta di un modello virtuoso che serve ai nostri ragazzi per l'inserimento nel mondo del lavoro, che passa nella formazione nelle imprese di successo e che oggi hanno bisogno di assumere. Gli istituti scolastici della Campania hanno risposto alla sollecitazione e oggi mandano gli studenti a fare formazione e sono pronti a intraprendere un percorso formativo». Inevitabile un passaggio anche in questo caso sul reddito di cittadinanza visto che Anpal si occupa delle politiche attive per il lavoro. «Bisogna rivedere la misura attuando degli accorgimenti, stiamo lavorando su questo - la risposta di Raccuglia -. Ci rendiamo conto delle difficoltà ma quando i numeri sono così alti è difficile anche fare controlli in una struttura così ampia ma il potenziamento atteso non si è ancora attuato».





● Il convegno con l'assessore Antonio Marchiello

